



REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA approvato con deliberazione del C.C. n. 120 del 27/11/1998

Testo coordinato con le modifiche introdotte con Del. C.C. n. 21 del 27/03/2014 e Del. C.C. n. 5 del 28/01/2015

Articolo 1 FINALITA'

Il servizio di refezione scolastica e' finalizzato ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano. Esso deve essere improntato a criteri di qualità, di efficacia e di efficienza, ed è realizzato dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. n. 53/81, così come modificata dalla L.R. n. 41/93, per l'attuazione degli interventi volti a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio.

Il servizio si propone, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio - sanitari territoriali che indicano le linee di intervento, al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

Per perseguire questi fini l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- a) garantire la necessaria preparazione professionale ed il relativo aggiornamento del personale addetto al servizio di cucina e di distribuzione;
- b) introdurre progressivamente insieme ad eventuali modifiche dietetiche, iniziative che apportino conoscenze nel campo alimentare, ciò in accordo con le autorità scolastiche, i docenti, i genitori, il personale addetto al servizio di refezione, gli operatori socio-sanitari;
- c) far sì che, progressivamente, nell'acquisto dei generi destinati all'alimentazione, siano privilegiati i prodotti locali garantiti e controllati, e quelli ottenuti attraverso la produzione biologica e la lotta integrata. Questo, che rimane un obiettivo strategico importante, dovrà essere conseguito compatibilmente con la disponibilità sul mercato di questi prodotti e con i problemi organizzativi propri di un servizio che ha un elevato numero di utenti.

Art. 2¹ Commissione mensa - Costituzione ed ambito operatività

1. E' istituita la Commissione Mensa, quale organismo consultivo, per la gestione del servizio di refezione scolastica di competenza del Comune, con la finalità di cui al successivo articolo.

¹ Il presente art. 2 in sostituzione del precedente e gli artt. 2-bis, 2-ter, 2-quater sono stati approvati con Del. di C.C. n. 5/2015.



2. La Commissione esercita le proprie funzioni nell'ambito del servizio di mensa scolastica operante presso le seguenti strutture:

- a-Nidi d'infanzia comunali e convenzionati;
- b-Scuole dell'infanzia statali e parificate;
- c-Scuole Primarie statali e parificate;
- d-Scuole Secondarie di Primo Grado;
- e-Cucina centralizzata Via Caiani;
- f- Cucina Via Curiel.

Art. 2-bis Scopi e funzioni

1. Scopo della Commissione Mensa è quello di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche mediante la verifica ed il monitoraggio dello stesso, e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti. Pertanto, essa ha funzioni di ausilio gestionale al Servizio comunale competente. Sono escluse funzioni di indirizzo politico-amministrativo proprie degli Organi di Governo comunali o loro articolazioni.

2. La Commissione Mensa esercita le seguenti funzioni:

- a) collegamento tra utenti e amministrazione comunale e analisi gradimento servizio;
- b) analisi, proposta e consulenza nella scelta dei menù scolastici, delle loro variazioni, delle modalità di erogazione del servizio, nel rispetto del norme tecniche e/o contrattuali vigenti;
- c) monitoraggio e consulenza in relazione alla qualità alimentare del servizio erogato;
- d) proposte migliorative relative agli alimenti di refezione.
- e) proposte di attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare.

Art. 2-ter Modalità di monitoraggio della qualità del servizio

1. La Commissione Mensa, o un gruppo di suoi componenti, ha facoltà di prendere visione delle modalità con le quali viene erogato il servizio di preparazione e consegna dei pasti, fatte salve le limitazioni previste dalla leggi vigenti.

2. Le attività di verifica e monitoraggio del servizio, saranno precedute, senza oneri per l'Amministrazione, da un breve corso di informazione/formazione sulle linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica e sulla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare;

3. I Componenti la Commissione possono accedere al centro cottura e/o alle cucine, ai locali ad esso annessi, ai refettori dei diversi plessi scolastici, presenziando alle fasi di lavorazione e di distribuzione dei pasti. Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:



- a) la visita al centro cottura e/o alle cucine è consentita per un massimo di 3 volte l'anno, ad un numero di rappresentanti non superiore a 5 , per la durata massima di due ore;
- b) la visita ai refettori è consentita per un massimo di 1 volta a quadrimestre ad un numero di rappresentanti non superiore a due;
- c) durante il sopralluogo verranno messi a disposizione della Commissione Mensa camici monouso e le stoviglie necessarie per l'assaggio dei cibi che è vietato nei locali cucine;
- d) durante i sopralluoghi non deve esserci alcun contatto diretto con il personale addetto e non può essere rivolta alcuna osservazione ad esso;

Art. 2-quater Composizione, nomina e funzionamento

1. La Commissione Mensa è costituita da:

a) genitori dei bambini frequentanti i nidi d'infanzia comunali e accreditati, le scuole statali e parificate del Comune di Borgo San Lorenzo, designati dai Consigli di Circolo/Istituto di ciascun ordine scolastico, di cui:

- n. 2 genitori per i nidi d'infanzia (1 per i nidi comunali 1 per il nido accreditato)
- n. 3 genitori per la scuola dell'infanzia (2 per la scuola statale e 1 per la parificata)
- n. 3 genitori per la scuola primaria (2 per la scuola statale e 1 per la parificata)
- n. 1 genitori della scuola secondaria di primo grado

b) insegnanti designati dai dirigenti delle istituzioni scolastiche pubbliche e parificate presenti sul comune di Borgo San Lorenzo, di cui:

- n. 1 per i nidi d'infanzia
- n. 2 per la scuola dell'infanzia (1 per la scuola statale e 1 per la parificata)
- n. 2 per la scuola primaria (1 per la scuola statale e 1 per la parificata)
- n. 1 per la scuola secondaria di primo grado

c) il dirigente comunale del Servizio responsabile, o suo delegato, con funzioni di Presidente;

2. Funge da segretario verbalizzante un dipendente comunale incaricato dal Dirigente ed in mancanza da un componente nominato di volta in volta dalla Commissione.

3. E' invitato permanente il Sindaco o l'Assessore delegato al servizio. Alle sedute possono essere, altresì, invitati tecnici interni ed esterni all'Amministrazione.



4. Il numero dei componenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, può, senza modifica regolamentare, essere proporzionalmente variato, in caso di variazione delle scuole pubbliche o parificate presso cui è svolto il servizio.
5. Per i componenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, si applica, in sede di nomina comunale l'art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 235/2012, in materia di incandidabilità e decadenza.
6. La Giunta comunale, acquisiti i nominativi dei designati dai Dirigenti scolastici e dagli Organi collegiali delle Istituzioni scolastiche, provvede, con proprio atto, alla nomina dei componenti.
7. I componenti la Commissione durano in carica 3 anni. Ogni componente della Commissione mensa dovrà essere sostituito, con le stesse modalità di cui sopra, qualora abbia dato le proprie dimissioni, sia decaduto dall'incarico con la scadenza dell'organo che lo ha designato o della designazione stessa ed in ogni altra ipotesi di cessazione dall'incarico.
8. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito.
9. La Commissione viene convocata dal Presidente periodicamente, almeno due volte l'anno.
10. La commissione mensa o 1/3 dei componenti, possono richiedere ulteriori convocazioni su specifica richiesta, indicando l'eventuale ordine del giorno;
11. Le riunioni sono valide se è presente almeno il 50% dei componenti.
12. Ulteriori modalità di funzionamento sono decise dalla Commissione a maggioranza dei membri

Articolo 3 MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio è gestito in forma diretta dall'Amministrazione Comunale mediante l'utilizzazione di proprie attrezzature, personale e strutture proprie o di terzi di cui vi è la disponibilità.

I pasti sono preparati e confezionati presso la cucina centralizzata gestita dal Comune e vengono distribuiti ai plessi scolastici interessati, mediante un apposito servizio di trasporto, effettuato nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela igienica degli alimenti.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale, per una aumentata richiesta, non sia in grado di sopperire attraverso la gestione diretta, si potrà avvalere di servizi esterni, utilizzando in via prioritaria quelli gestiti da altri Enti Pubblici.

Parimenti, qualora l'Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo fosse nelle condizioni di poterlo fare, potrà stabilire accordi con altre Amministrazioni Comunali per la fornitura di pasti o la gestione in comune della mensa stessa.



Nei refettori scolastici, di norma, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione per la refezione.

Articolo 4 PERIODO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il periodo di funzionamento della mensa scolastica coincide, di norma, con il calendario scolastico deciso dalle competenti autorità. Potranno essere previsti prolungamenti per garantire l'erogazione del pasto negli interventi collettivi estivi organizzati dall'ente locale nelle fasce d'età dell'utenza scolastica, oppure anche per l'utenza non scolastica individuata nel successivo art. 5.

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, in un incontro tra il responsabile del servizio, il direttore didattico ed i presidi delle scuole interessate, viene stabilito di comune accordo l'inizio ed il termine della refezione scolastica.

Nell'ipotesi di gestione consorziata, questa riunione è allargata ai responsabili dei servizi scolastici ed ai capi d'istituto dei comuni interessati.

Articolo 5 AREA DI UTENZA

Usufruiscono del servizio di refezione prioritariamente:

- gli alunni italiani e stranieri (appartenenti alla Comunità Europea, extra-comunitari, nomadi) iscritti alle scuole dell'obbligo statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato e che non abbiano fini di lucro, quando sia previsto un orario anche pomeridiano;
- i bambini iscritti alle scuole materne pubbliche e private del territorio comunale regolarmente autorizzate all'attività, nonché i bambini iscritti agli asili nido comunali;
- il personale insegnante impegnato nell'attività scolastica, con funzioni di vigilanza educativa, che consumi il pasto insieme agli alunni secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 18.11.1993 in applicazione dell'art. 17 del D.L. 18.01.1993 n. 8, convertito dalla legge 19.03.1993 n. 68 (personale addetto al turno pomeridiano);
- il personale docente e ausiliario dipendente dal Comune quando è impegnato nel servizio in orario pomeridiano;

Possono altresì usufruire del servizio di refezione:

- gli alunni iscritti ad istituti di scuola media superiore e formazione professionale istituiti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri Enti pubblici territoriali;
- i ragazzi iscritti ad attività educative e formative extra-scolastiche realizzate dall'Amministrazione Comunale o concordate tra Comune/Associazioni, nell'ambito di un programma formativo integrato;
- i partecipanti a corsi sperimentali o iniziative formative concordate tra ente locale e scuola;
- il personale docente e non docente statale delle scuole del territorio comunale non in servizio ma con rientro pomeridiano;
- altro personale comunale nei giorni previsti per i rientri settimanali;



- partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazioni, ecc.;
- gli obiettori di coscienza in servizio presso questo ed altri enti;
- i cittadini assistiti dal servizio sociale che necessitano dell'erogazione del pasto;

Tutti i fruitori del servizio dovranno comunicare la prenotazione del pasto entro le ore 9,30 del mattino, secondo le modalità indicate dall'Ufficio comunale competente.

Articolo 6 DOMANDE DI ISCRIZIONE

Il servizio di refezione non è obbligatorio, ogni utente deve espressamente richiederlo sulla base delle modalità stabilite dal Comune.

Prima dell'inizio di ogni anno scolastico l'Ufficio comunale preposto alla gestione del servizio, renderà note le modalità di iscrizione, raccoglierà le domande per tutti coloro che intendono usufruire della mensa, siano essi vecchi o nuovi iscritti alle scuole.

Articolo 7 TARIFE DI CONTRIBUZIONE

La Giunta Comunale fissa per ogni anno scolastico le tariffe di contribuzione dovute dai vari tipi di utenti della mensa a parziale rimborso dei costi del servizio.

Nel determinare l'entità delle tariffe di cui al primo comma sarà tenuto conto:

- delle indicazioni contenute nella L.R. 53/81 come modificata dalla L. R. 41/93;
- delle disposizioni nazionali sui costi dei servizi a domanda individuale;
- delle esigenze di bilancio;
- di eventuali proposte per la omogeneizzazione delle tariffe nei comuni limitrofi.

Per situazioni di particolare disagio economico e sociale, su segnalazione del servizio sociale, potrà essere prevista una esenzione, parziale o totale, su domanda individuale, secondo le procedure previste dal regolamento di assistenza

Articolo 8² EVASIONE DAL PAGAMENTO DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA

Verso gli inadempimenti nei pagamenti si procederà, dopo un primo sollecito a pagare entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata, all'iscrizione a ruolo ed al recupero coattivo delle somme dovute, applicando oltre al recupero delle spese postali ed amministrative sostenute per le spese di riscossione anche gli interessi legali.

² Il presente articolo è stato approvato con Del. C.C. n. 21 del 27/03/2014



Articolo 9 TABELLE DIETETICHE E MENU'

Le tabelle dietetiche saranno elaborate avvalendosi della consulenza di esperti nutrizionisti in accordo con la A.S.L. e saranno da questa approvate. Il menu e le tabelle dietetiche vengono comunicate a tutte le famiglie secondo le modalità che si riterranno più opportune.

Periodicamente si procederà ad effettuare verifiche tecniche sul menu e sul gradimento degli utenti. L'Amministrazione Comunale, in via eccezionale e per motivi di forza maggiore, si riserva apportare modifiche temporanee al menu.

Articolo 10 CONTROLLI IGIENICO-SANITARI E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il controllo igienico-sanitario e degli ambienti di lavoro nel servizio di refezione compete all'Azienda Sanitaria Locale che lo esercita tramite gli organismi centrali e periferici del servizio di igiene ambientale e di medicina del lavoro con controlli sulle attrezzature, sui locali, visite al personale e aggiornamento nel campo della prevenzione.

Articolo 11 COMPORAMENTO E RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione del pasto. Dovranno avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati e all'eventuale identificazione dei responsabili. Dopo il richiamo verbale, qualora detti comportamenti perdurino, si procederà all'ammonizione scritta, alla sospensione, alla radiazione dal servizio.

Articolo 12 COMPORAMENTO E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio di preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione del pasto, e' tenuto ad un comportamento educato e corretto nei rapporti interpersonali e nei confronti di tutti gli utenti, ragazzi e adulti. Il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale e' tenuto ad avere la massima cura di locali, mobili, oggetti, macchinari, arredi, attrezzi, automezzi a lui affidati. Qualora pervengano all'Amministrazione Comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà, nei confronti degli inadempienti, secondo quanto previsto dal contratto di lavoro e dal regolamento di disciplina.